

Il sostegno a personale che usufruisce di permessi ex- lege 104

L'ex-lege 104 prevede per i lavoratori con a carico familiari con handicap grave, la possibilità di usufruire di permessi “speciali” per svolgere le loro attività di cura.

L'organizzazione della propria vita personale e lavorativa, in funzione della gestione della relazione di aiuto nei confronti del familiare, può condurre a tensioni e logoramenti che influiscono negativamente sul benessere personale e sulla motivazione al lavoro, impedendo la realizzazione del diritto alle pari opportunità.

Da cosa nasce questo progetto?

Questo progetto nasce dalla consapevolezza maturata da Ad Meliora, e dalla possibilità datale da una grande organizzazione operante nel settore assicurativo, circa **la necessità dei dipendenti che usufruiscono della legge 104**, di avere un aiuto non solo in termini di “più tempo a disposizione” ma anche, e soprattutto, **di poter essere accompagnati in un percorso di sostegno psicologico** che li aiuti ad affrontare la difficile e complessa situazione familiare.

Da questo punto di vista, infatti, il progetto si caratterizza per la sua innovatività in quanto riconosce a pieno il ruolo di **caregiver**, ovvero la persona che si occupa del malato, e di tutte le sue **necessità che pian piano emergono durante lo “svolgimento” del proprio ruolo**.

Assumere il ruolo del caregiver ovvero convivere con la malattia, come oggi ampiamente dimostrato in letteratura, può portare la persona a mostrare segni di sofferenza, malessere psicologico, sentimenti dalle tonalità depressive misti ad ansia o addirittura ad angoscia.

Affinché gli equilibri personali e le stabilità familiari e lavorative di chi malato non è, ma vive ugualmente la malattia non vengano compromessi, bisogna offrire appositi servizi,

quali luoghi d'incontro, gruppi di sostegno o, appunto, **percorsi formativi mirati alla gestione della situazione e della propria emotività.**

Il Percorso Formativo

Il progetto, intende rilevare **le esigenze formative e di consulenza professionale** che i dipendenti con un familiare disabile a carico necessitano **per gestire in modo competente la vita familiare e conciliarla con gli impegni lavorativi**, nonché con una buona qualità della vita propria e del nucleo familiare stesso.

Tale fase di rilevazione delle esigenze formative, si basa comunque sulla consapevolezza che le persone che svolgono una funzione di aiuto/sostegno nei confronti dei propri familiari si trovano spesso in una condizione di solitudine, dettata dal difficile rapporto che si instaura con la malattia e dalle incapacità/possibilità di affrontarla in maniera corretta.

La persona deve essere quindi educata al compito di caregiving, attraverso una formazione specifica che permetta di conoscere gli spazi che deve ricoprire e le modalità operative rispetto alle condizioni soggettive e oggettive delle dinamiche familiari e al modo da utilizzare al meglio le potenzialità residue di ogni nucleo.

Alla luce di ciò, la fase successiva si caratterizza per la **“traduzione” in moduli formativi ad hoc ed a percorsi di consulenza mirata ad personam** rispetto alle esigenze rilevate.

L'intervento in sintesi

- 1. Analisi dei bisogni**, che contiene un'azione “formativa” poiché **induce i partecipanti a individuare le aree di difficoltà e i punti di forza in modo analitico**, così da essere maggiormente competenti nella richiesta di consulenza e formazione;
- 2. Formazione ad hoc** sulle tematiche generali rilevate dall'analisi di cui sopra;
- 3. Consulenza ad personam** da parte di professionisti che sostenga e promuova un processo di empowerment del soggetto richiedente